

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA CALABRIA E LA COMUNICAZIONE POLITICA IN UN'ACUTA ANALISI DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO

## SOCIAL ED ELEZIONI IN QUESTA CAMPAGNA CHE IL DIGITAL DIVIDE RENDE COMPLICATA

NELLA NOSTRA REGIONE, DOVE MOLTI NON HANNO ALCUNA COMPETENZA DIGITALE, L'ATTUALISSIMO UTILIZZO DI TIK TOK POTREBBE ACCRESCERE LA CONFUSIONE TRA GLI ELETTORI RISCHIANDO DI ALIMENTARE L'ASTENSIONISMO

SANITÀ



TIROCINANTI



SPOSATO DA 253 LICEI IN ITALIA



DOMANI IL DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

2 settembre 2022  
+ 909

**RENDE**  
ECCO IL SETTEMBRE  
RENDESE

**LOCRI**  
SERATA  
DI VIOLONCELLI

IPSE DIXIT ANGELO SPOSATO Segretario generale Cgil Calabria



Il quadro che emerge dall'inchiesta di Cosenza conferma che la Calabria è una regione da cambiare radicalmente nel suo profondo. La prima transizione che serve immediata-

mente è quella culturale. È impensabile, al di là del garantismo e del diritto di difesa che due tra gli ultimi presidenti dell'Anci Calabria siano stati destinatari di provvedimenti restrittivi e che vi sia un sistema corruttivo invasivo e soffocante. Occorre una profonda riflessione e reazione civile della Calabria migliore contro questo sistema che sta bruciando ogni speranza»

LA CALABRIA E LA COMUNICAZIONE POLITICA IN UN'ACUTA ANALISI DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO

# SOCIAL ED ELEZIONI IN QUESTA CAMPAGNA CHE IL DIGITAL DIVIDE RENDE COMPLICATA

di **FRANCESCO RAO**

In una regione come la Calabria nella quale il 4,4% dei residenti non ha alcuna competenza digitale, il 47,9% ha basse competenze, il 22,5% ha competenze di base, mentre le competenze digitali alte interessano il 25,2% dei calabresi, la questione afferente al Digital Divide che si lega all'analfabetismo funzionale, rischia di non rendere possibile la comprensione dei segnali lanciati in rete dai vari leaders politici, sempre più intenti a svolgere la loro campagna elettorale anche tramite social.

Questa considerazione non vuole essere una limitazione per quanti posseggono uno smartphone o un tablet e durante la giornata seguono le varie notizie riconducibili alla propaganda elettorale ma vuole essere una via nella quale poter tentare di analizzare ed osservare l'evoluzione della volontà del voto.

Intanto, vi è una novità sulla quale riflettere e tale circostanza, per una volta, non divide il Paese tra Nord e Sud ma a quanto pare lo unisce. I video prevalgono sui testi in quanto rendono maggiormente veloce la capacità di veicolare l'argomento scegliendo di volta in volta la brevità dei contenuti, la linearità dell'argomento e il diretto coinvolgimento dei contenuti, apparentemente su misura per tutti gli spettatori. Viene sempre meno utilizzato il ricorso a lunghi post nei quali poter articolare il percorso lineare di una progettualità politica da attuare entro una Legislatura. Insomma, con i social non si segue più tutto il Campionato di calcio, ci si limita ad assistere alla sola fase dei rigori.



In un passato piuttosto recente, eravamo abituati a campagne elettorali nelle quali emergevano ampie discussioni, avviate di solito con largo anticipo dai vari leaders dei partiti politici per costruire il consenso da raccogliere poi con i voti espressi dagli Elettori. Spesso partiva tutto dalle piazze. In esse venivano riversati i malesseri sociali e, molti di quei temi, divenivano l'oggetto specifico per avviare discussioni e confronti portati persino nell'agenda politica trattata all'interno dell'emiciclo costituzionale, dove ai lavori delle rispettive Camere si aggiungevano proprio quei temi, divenendo molte volte l'origine di numerosi provvedimenti legislativi.

Quel modello, comparato alle attuali campagne Elettorali, divenute ormai un fatto permanente ha poco in comune. Saranno mutate le esigenze sociali? La diffusione dei social e la loro potente pervasività hanno veramente inciso sulle strategie comunicative? Oggi, ha più paura la classe politica di rimanere isolata oppure è la società ad essersi isolata, perché completamente disaffezionata alla politica? Cerchiamo di mettere un po' in ordine il puzzle e, seppur il compito sia arduo, proviamo a sviluppare una breve riflessione, antepo-  
nendo con dovuta lucidità che si tratterà di un piccolissimo passo per poter affrontare un dilemma molto complesso.

Per non dover partire dal peccato di Adamo ed Eva, rischiando di tediare i lettori, vorrei richiamare una fase particolarmente importante per il nostro modo di

*Elezioni e digital divide*

vivere, dettato dalla rapida diffusione di un fenomeno sociale avente una portata di dimensione più ampia di quanto si possa immaginare: l'insorgenza della società dei consumi.

Questo sentimento, sviluppatosi molto velocemente a partire dalla metà del Secolo scorso, di fatto ha contribuito a stemperare l'intensità ideologica dalla quale si era usciti dopo il 25 Aprile del 1945. La frattura sociale, apertasi con l'avvento del periodo fascista durante il Ventennio, alla sua conclusione, ha lasciato allo stremo gli italiani. Difatti, alla fine della dittatura, escludendo il periodo di guerra, la situazione per la maggior parte della popolazione era peggiorata (ma la propaganda ne impediva la diffusione dei dati e soprattutto del malcontento).

In particolare, rispetto al 1923, nel 1938 i salari reali erano scesi di circa il 20%, niente al cospetto dell'attuale inflazione. La fine del Secondo conflitto Mondiale e l'affermazione del modello Repubblicano, hanno poi reso indispensabile l'avvio della ricostruzione.

Tutto ciò servì a ridefinire la chiusura della frattura sociale pregressa con l'apertura di una nuova fase, identificabile per facilità metodologica come una lunga parentesi sociale durata sino al 2008. In realtà, la causa che alimentò l'onda lunga della crisi nella quale ancora oggi siamo avvolti è principalmente individuabile con lo scoppio della bolla speculativa, originata negli Stati Uniti, mediante il diffondersi della crisi finanziaria.

La crisi portò alla recessione le economie di tutto il mondo, che in qualche modo sono tutte collegate a quella degli Stati Uniti, nonostante i numerosi tentativi di salvataggio messi in atto dalla politica a livello planetario le conseguenze della crisi furono piuttosto gravi e per molti versi continuano tuttora. Di tali circostanze, ognuno di noi, nel corso del tempo, è stato costretto a pagarne un prezzo.

A ciò, oggi si aggiungono gli effetti determinati a seguito della guerra tra Russia e Ucraina e l'insieme delle sanzioni comminate alla Russia del blocco Atlantico iniziano ad essere un vero e proprio boomerang, soprattutto per l'Italia. Nel Meridione d'Italia, come già detto in più occasioni, la disoccupazione è crescente e alla riduzione della disponibilità economica si aggiungono l'inflazione e il sempre più alto costo dell'energia.

Tutto ciò, all'interno dei mercati finanziari sta generando un vero e proprio blocco dei processi economico-produttivi, incidendo notevolmente a livello strutturale ed espandendosi velocemente facendoci contare oltre all'aumento del costo della vita, le aziende pronte a chiudere ed i disoccupati in preda al panico.

Dall'altra parte si assiste allo sviluppo ed alla diffusione della comunicazione di massa, grazie alla diffusione della rete internet. l'importantissimo ruolo svolto dalla rete, in pochissimo tempo si è rivelato fondamentale anche per politica.

Se Obama venne chiamato presidente YouTube ci sarà stato sicuramente un motivo. In quella fase storica, nessuno poteva immaginare che la politica, nel giro di pochissimi anni, potesse snaturare l'importanza del rapporto umano ridisegnando un nuovo anello di congiunzione tra partiti e movimenti politici con le masse sociali, traslando tale azione dal mondo reale al mondo virtuale. Eppure, è stato così.

Oggi la notizia non è più la ricetta per sanare l'economia ma il partito che da Instagram o Facebook sbarca su Tik Tok senza considerare l'immane quantità di dati consegnati in mano al gestore della piattaforma.

L'intento dovrebbe essere quello di coinvolgere al voto i più giovani ma non conoscendo il lessico della Gen Z, le loro aspettative e la loro storia il tutto potrebbe tradursi in un vero e proprio boomerang. Con una forte propensione verso il virtuale, sono state abbandonate in buona parte le piazze ed i cortei venendo meno i confronti, gli incontri e tutta la formazione politica appresa in quei luoghi.

Seppur il metodo sia cambiato, le ultime elezioni politiche hanno determinato l'inedita vittoria di un movimento nato, cresciuto e consumatosi nella rete e l'odierna Campagna elettorale riparte proprio da quel modello, superando definitivamente le pregresse esperienze.

Forse, bisognerebbe considerare l'Elettore come un consumatore anzi, andrebbe rideterminato considerandolo come un consumatore il quale, non essendo portatore di ideologia politica che lo vincola al voto di un partito, osserva liberamente e sceglie chi sostenere di volta in volta, perciò, la logica dei sondaggi diviene ancora più complessa perché all'intenzione di voto si aggiunge la determinazione dell'ultimo istante. Si ricordi che Berlusconi, impegnandosi a eliminare l'ICI sulla prima casa sconvolse l'Elettorato e vinse le elezioni.

Sulla scorta del dato iniziale, fornito dal recente Rapporto Svimez, in una regione come la Calabria, si rischia di implementare la quantità di confusione tra gli Elettori rischiando addirittura di alimentare sia l'astensionismo sia la propensione all'errore nell'esprimere il voto perciò, dall'osservatorio delle scienze sociali, il risultato del 25 settembre potrà essere anche un banco di prova per verificare la pervasività dell'informazione fatta veicolare tramite i canali Social.

Il Terzo Millennio porta in dote dal Secolo scorso il concetto di liquidità, ormai disseminato in ogni ambito sociale e culturale. Di conseguenza, anche la politica è diventata una scienza liquida.

Nel nostro Meridione quella liquidità si chiama povertà educativa, impossibilità a sbarcare il lunario a fine mese, sanità commissariata e figli disoccupati, costretti ad abbandonare la loro terra, i loro affetti e la possibilità di poter guardare avanti divenendo protagonisti. Intanto una domanda rimane aperta: gli Italiani si recheranno alle urne oppure attenderanno il risultato su Tik Tok? ●

# SANITÀ, IRTO E GUCCIONE (PD): OCCHIUTO PORTI LE CARTE IN PROCURA SE COERENTE

**C**arlo Guccione e Nicola Irto, del Partito Democratico, hanno dichiarato che «se Occhiuto vuole essere coerente con le cose che dice porti le carte in Procura, invece di fare solo propaganda elettorale e scelte spot. Sulle cooperative di medici perché non è intervenuto prima, visto che non poteva non essere a conoscenza di delibere e convenzioni già stipulate da mesi da Asp e Aziende ospedaliere calabresi?».

Come succede spesso in politica - hanno detto - le cose accadono all'insaputa di qualcuno. Il commissario-presidente ha chiesto alla magistratura di indagare sulle cooperative incaricate di occuparsi del reperimento di medici e operatori che offrono le loro prestazioni a 100/150 euro l'ora, ciò vuol dire che per un turno giornaliero di 12 ore in una struttura sanitaria si devono sborsare dai 1000 ai 1500 euro».

«Occhiuto, però, non sa o non vuole sapere - hanno prose-

guito - che le Asp e Aziende ospedaliere calabresi, hanno stipulato convenzioni con società cooperative di medici e operatori sanitari dell'Emilia-Romagna, della Campania e della Toscana (con capitale sociale di 10mila euro)».

«L'Asp di Cosenza, ad esempio, con delibera 1982 del 29 dicembre 2021 ha stipulato una convenzione con "Nuova

Hypnos Srl TP" di Aversa (con capitale sociale di 2500 euro) esternalizzando il servizio di Guardia medica anestesiologicala e rianimatoria, per un periodo che va dall'1-02-2022 al 31-01-2023. Inoltre, con delibera 1297 del 2 agosto 2022 è stata indetta - hanno detto ancora Irto e Guccione - una procedura di gara per l'acquisizione di servizi medici specialisti e nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara è stata prevista - con la medesima società (Nuova

Hypnos Srl TP) - la proroga del servizio di Guardia medica anestesiologicala e rianimatoria in alcuni presidi ospedalieri della provincia di Cosenza, impegnando 392 mila euro per un servizio complessivo di 4000 ore». ●



## AL PARCO DEI TAURIANI DI PALMI L'ANTIGONE"

**Q**uesta sera, alle 21.30, al Parco Archeologico dei Tauriani di Palmi, in scena lo spettacolo Antigone di Sofocle.

Lo spettacolo è il terzo appuntamento con le tragedie organizzato dal Centro Teatrale Meridionale per la direzione artistica di Domenico Pantano, promosso e finanziato dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, nell'ambito del cartellone dedicato alle celebrazioni del cinquantenario del ritrovamento dei Bronzi di Riace. Lo spettacolo è prodotto dall'Associazione culturale Semivolanti e Dokana Teatro, per la traduzione, adattamento e regia di Giovanni Greco, e interpretato dagli attori: Nika Perrone (Antigone), Gianluca Riggi (Tiresia, Messaggero, Coro), lo stesso Giovanni Greco (Creonte), Riccardo Cananiello (Emone, Guardia e Coro), Maria Cristina Zerbino (Ismene, Euridice e Coro). Musiche e Coro di Daniela Troilo. Simbolo di lotta e determinazione, Antigone è una giovane donna vittima e allo stesso tempo

eroina, l'unica capace di sfidare il tiranno Creonte e le leggi della polis pur di dare sepoltura al suo amato fratello Polinice. Nel corso dei secoli, e in particolare nel Novecento, la sua figura è divenuta sinonimo di resistenza e rivendicazione. Nella trasposizione a firma di Giovanni Greco, l'idea di fondo di tutto il lavoro è stata quella di intendere Antigone come tragedia dell'identità e non come conflitto irriducibile tra leggi scritte e non scritte, tra ragione di stato e vincolo di sangue, tra destino ineluttabile e libero arbitrio dell'eroe. Così la messa in scena parte dalla fine, dalla catastrofe, dalla celebrazione paradossale, più volte annunciata, del matrimonio di Antigone con la Morte, dal ricongiungimento della famiglia di Edipo in un oscuro Aldilà e dalla riconsiderazione a posteriori di tutta la vicenda inscenata e in buona parte inventata da Sofocle, come il compimento inevitabile di una ricerca che ritrova il suo senso solo nella foga dell'annientamento. ●

# LA REGIONE AVVIA PROCEDURE PER PROROGARE TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE DI 12 MESI

**L**a Regione Calabria ha approvato una delibera con cui vengono avviate le procedure per la proroga dei percorsi dei Tirocini di inclusione sociale. Con la delibera, inoltre, ha demandato ai Dipartimenti Lavoro e Welfare e Programmazione Unitaria l'assunzione degli atti di propria competenza.

I circa 4.300 Tis, che interessano più di 460 enti del ter-

ritorio calabrese, in scadenza a fine ottobre 2022, verranno dunque prorogati per altri 12 mesi.

Per questa iniziativa la Giunta della Regione Calabria ha stanziato circa 32 milioni di euro, utilizzando risorse del PAC Calabria 2014-2020, del PSC, e di altri Programmi della Programmazione regionale unitaria. ●

## LO SCHIAVO E MAMMOLITI: USARE PROROGA PER CREARE PIANO STRAORDINARIO DI LAVORO

**I** consiglieri regionali di De Magistris Presidente, Antonio Lo Schiavo e del Partito Democratico, Raffaele Mammoliti, definendo «la proroga per 12 mesi dei Tirocini di inclusione sociale, che la Giunta regionale ha approvato nella seduta di ieri, rappresenta certa-

lavoro che abbia come obiettivo primario, oltre alla stabilizzazione dei tirocinanti, il contrasto alla precarietà e alla disoccupazione in Calabria. Non vorremmo, tra un anno, ritrovarci ancora una volta di fronte all'incertezza di un contratto in scadenza e all'assenza di prospet-

tive concrete per i lavoratori e per le loro famiglie. Non si vanifichi allora lo sforzo, anche economico, della Regione lasciando irrisolto il nodo sul futuro dei lavoratori e prolungando quest'ormai inaccettabile limbo in cui anaspano da anni».

«Così come auspicato anche dalle organizzazioni sindacali - hanno aggiunto - si lavori alacremente per superare una volta per tutte la stagione del precariato e si pervenga ad una seria programmazione che, tenendo conto delle prospettive offerte dal Pnrr e dal fabbisogno di lavoratori



mente una prima risposta positiva», hanno evidenziato come sia importante usare questi mesi per creare un piano straordinario del lavoro.

«Come già avevamo evidenziato nella mozione presentata nei giorni scorsi - hanno aggiunto - su questo delicato tema occorre lavorare concretamente, di concerto con l'Anci e con i ministeri competenti, ponendosi come principale orizzonte la completa stabilizzazione dei lavoratori».

«Si utilizzino questi 12 mesi - hanno proseguito Lo Schiavo e Mammoliti - per affrontare in maniera strutturale la storica problematica del precariato pubblico calabrese, mettendo a punto un Piano straordinario del

all'interno della Pa, tracci un percorso virtuoso finalizzato all'impiego stabile dei tirocinanti con le adeguate garanzie contrattuali e previdenziali. È questa la vera risposta che migliaia di lavoratori calabresi attendono da anni da quella stessa politica che detiene le maggiori responsabilità in ordine alla creazione del bacino del precariato».

«Se il presidente Occhiuto e la sua Giunta - hanno concluso Lo Schiavo e Mammoliti - dimostreranno di voler realmente lavorare per risolvere tale annosa problematica, da parte nostra non potranno che trovare massimo sostegno e collaborazione». ●

# TONINO RUSSO E GIANNI TRIPOLI (CISL): BENE PROROGA TIS, MA SERVE ALTRO

**L**il Segretario generale della Cisl calabrese, Tonino Russo e il Segretario generale della FeLSA Cisl Calabria, Gianni Tripoli, hanno espresso soddisfazione per «l'avvio delle procedure per la proroga dei Tirocini di Inclusione Sociale da parte della Giunta della Regione Calabria» ribadendo, tuttavia, «che serve altro».

I segretari, infatti, ricordando che si tratta di «un provvedimento atteso, che dà ossigeno a più di 4.000 famiglie e diamo atto al Presidente Occhiuto di aver man-

tenuto un impegno che consente la prosecuzione di un percorso importante», hanno evidenziato la necessità di «dare dignità al lavoro».

«Servono politiche attive del lavoro - hanno rimarcato -. Serve costruire un futuro per dare speranza alle persone. Bisogna, perciò, sedersi intorno a un tavolo e andare avanti, fino a trovare soluzioni concrete, in un confronto per il quale la Cisl riafferma la propria disponibilità nell'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie». ●



# CONTRATTI TIROCINANTI, BRUNO BOSSIO (PD): SERVE UNA SOLUZIONE DEFINITIVA E NON TAMPONE

**L**a deputata del Partito Democratico, Enza Bruno Bossio, ha dichiarato che «la decisione della Giunta regionale di stanziare le risorse necessarie per la proroga di un anno dei percorsi di tirocinio d'inclusione sociale (Tis) è una soluzione giusta ma tampone».

Una soluzione, per la candidata del PD nel collegio plurinomiale della Camera in Calabria, che «nell'immediato periodo garantisce un orizzonte di reddito, impedendo che migliaia di persone a ottobre si ritrovino in una condizione di definitiva espulsione dal mondo del lavoro».

«Eppure, questa soluzione come sa bene il presidente Occhiuto, lascia intatto il problema di fondo - aggiunge

- spostandolo solo in avanti di un anno. Con la formazione del nuovo Parlamento dovremo insieme lavorare ad una stabilizzazione per come è già accaduto per i tirocinanti calabresi in servizio nel comparto giustizia, beni culturali e scuola».

«Questo grande tema - prosegue la deputata dem - che tocca la vita e le prospettive professionali di lavoratori e lavoratrici impiegati in tanti enti pubblici calabresi, figure spesso fondamentali per il funzionamento delle nostre amministrazioni, richiede sforzi e impegni definitivi e sistematici. Il rischio, altrimenti, è alimentare bolle di ulteriore incertezza che - da qui a un anno - si potrebbero trasformare in vere e proprie ferite sociali». ●



# LA PRESIDENTE SUCCURRO: PROROGA RISPOSTA DELLA REGIONE A SOSTEGNO DEI TIROCINANTI

**L**a presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, ha dichiarato come «il recente stanziamento di 32 milioni di euro è la risposta concreta del governo regionale del presidente Roberto Occhiuto a sostegno dei 4300 tirocinanti che lavorano in oltre 460 enti pubblici della Calabria, cuidanno da tempo un contributo importante».

«Questo provvedimento della giunta Occhiuto - ha aggiunto - è rilevante per due motivi: per la salvaguardia dei posti di lavoro e per consentire l'avvio di percorsi di stabilizzazione dei tirocinanti calabresi, che le amministrazioni precedenti hanno tenuto in un precariato ingiusto quanto umiliante». ●

# PRINCI: 253 LICEI ITALIANI HANNO "SPOSATO" IL PERCORSO DI BIOMEDICINA PARTITO DA REGGIO

**I**l percorso di Biomedicina nei Licei, progetto partito dal Liceo "Leonardo Da Vinci" di Reggio Calabria, è diventato un vero e proprio modello nazionale. Sono, infatti, 253 i Licei italiani che lo hanno "sposato", per un totale di oltre 30mila studenti e 105 Ordini Provinciali dei Medici coinvolti, per un totale di oltre 10mila medici impegnati. Lo ha reso noto la vicepresidente della Regione, Giusi Princi, che ha espresso soddisfazione, sottolineando come «la

anno di Liceo - ha proseguito - l'introduzione nel piano di studi di 150 ore di insegnamenti aggiuntivi tra lezioni frontali tenute da docenti di biologia, lezioni pratiche con i medici e visite ad ambulatori, ospedali, laboratori di ricerca e studi specialistici. L'obiettivo è quello di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento degli studenti che intendono intraprendere il percorso sanitario. Il progetto, infatti, nato per accompagnare gli studenti verso gli indirizzi universitari medico-scientifici, dando loro di fatto la possibilità sia di prepararsi in vista di temuti test di accesso sia di valutare la personale attitudine e propensione al settore, mira pure a preparare al meglio la classe sanitaria del futuro».



La vicepresidente Giusi Princi nel corso della consegna delle borse di studio di Biomedicina al Liceo "Da Vinci" insieme agli studenti che hanno riportato il miglior punteggio nelle prove di verifica

Calabria si distingue oggi più che mai come modello per tutta Italia. Dobbiamo andarne veramente fieri. Un dato che ci inorgoglisce e ci proietta con concretezza al futuro». La vicepresidente, infatti, ha partecipato alla riunione d'insediamento a Roma della cabina di regia nazionale, guidata congiuntamente da Ministero dell'Istruzione e la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri. Oggetto principale della riunione l'individuazione dei nuovi licei scientifici e classici da coinvolgere nel grande progetto di biomedicina ideato ed avviato per la prima volta dal Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci", oggi capofila, e dall'Ordine dei Medici di Reggio Calabria, guidato dal Dr. Pasquale Veneziano, tutt'ora coinvolti nell'organizzazione del percorso.

«L'orgoglio non è quello personale di averci creduto fin dall'inizio - ha precisato Giusi Princi - ma piuttosto di vedere oggi la Calabria e Reggio in particolare prese come modello dalle scuole di tutto il Paese. Oggi sono 19 i licei calabresi coinvolti, di cui 3 appena selezionati; 46 in totale le new entry su campo nazionale».

«Si conferma la formula che prevede, a partire dal terzo

«Un settore su cui il presidente Roberto Occhiuto sta investendo molto - ha evidenziato -. Formare bene gli studenti di oggi significa ritrovarsi poi già in casa dirigenti sanitari e medici competenti,

motivati e che conoscono bene il contesto. Un investimento nel futuro che come Giunta abbiamo sposato pienamente. Non è un caso che l'estensione del percorso stia facendo registrare anno dopo anno un boom di richieste da parte dei licei di ogni regione. I risultati e la documentazione sono al vaglio del Ministero dell'Istruzione e dell'Università quale strumento per regolamentare l'accesso alle Facoltà di Medicina e materie sanitarie».

«Da quest'anno - ha concluso - il coordinamento della rete di Licei italiani, a cura della Scuola capofila, è affidato al nuovo Dirigente scolastico Francesco Praticò che, insieme alla referente nazionale dei licei coinvolti, Francesca Torretta, al referente nazionale della componente medica, Domenico Tromba, al presidente dell'Ordine dei Medici di Reggio Calabria, Pasquale Veneziano, al Segretario generale della Federazione nazionale Ordini dei Medici Roberto Monaco, avrà l'onere di gestire la complessa macchina organizzativa, che sono certa sarà gestita con la consueta abnegazione. Un particolare ringraziamento a loro ed a tutti i medici che a titolo gratuito da tanti anni garantiscono la formazione a migliaia di giovani calabresi». ●



## TAVERNISE (M5S) HA PRESENTATO PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE SUL REDDITO ENERGETICO

**I**l consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Davide Tavernise, ha presentato una proposta di legge regionale per l'istituzione del reddito energetico, che «garantisce l'accesso alle rinnovabili e al fotovoltaico per tutte quelle famiglie e cittadini con un basso reddito».

Con questo strumento, infatti, si possono «installare impianti per autoprodurre l'energia di cui hanno bisogno e immettere il surplus nella rete energetica territoriale. Con il ricavato viene alimentato il fondo per finanziare l'installazione del fotovoltaico ad altre famiglie», ha spiegato Tavernise, che ha definito il Reddito Energetico «la nostra risposta all'incremento dei costi dell'energia, all'emergenza sociale e ambientale. La maniera più rapida per fornire energia a basso costo».

La proposta di legge, con l'introduzione del Reddito Energetico, infatti, «intende proseguire e potenziare - viene spiegato nel documento - il percorso di sensibilizzazione regionale verso le politiche energetiche ecologiche avviato con la legge regionale 19 novembre 2020, n. 25 (Promozione dell'istituzione delle Comunità energetiche da fonti rinnovabili). La proposta, infatti, ha come obiettivo il potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili, attraverso la concessione di contributi per l'acquisto e l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in favore, prioritariamente, di utenti in condizioni di disagio socioeconomico, di categorie svantaggiate come giovani coppie, famiglie numerose, disabili e anziani».

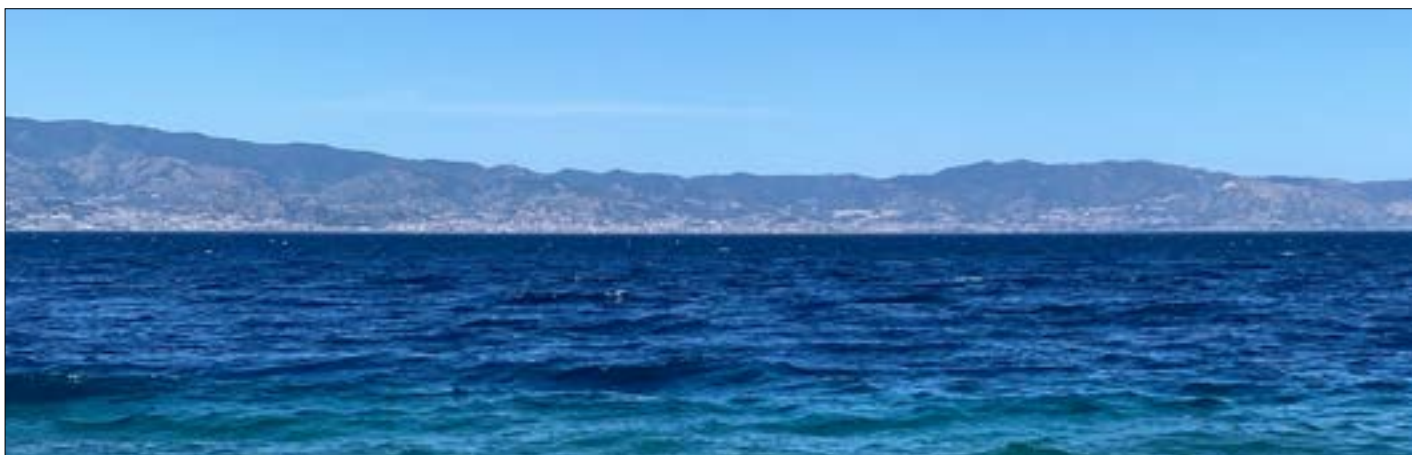
«La proposta - si legge ancora - prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto per consentire l'installazione di impianti fotovoltaici nelle abitazioni private, favorendo le fasce di popolazione più svantaggiate senza escludere, tuttavia, un potenziale coinvolgimento dell'intera popolazione residente. Si assume come base un contributo a fondo per-

duto è di massimo 6.000 euro, per l'acquisto, l'installazione e la manutenzione di un impianto per utenza domestica, singola o in condominio, installato sui lastrici di copertura delle abitazioni in proprietà o uso esclusivo ovvero nelle aree condominiali, collegati alla rete di distribuzione mediante il servizio di scambio sul posto, disciplinato con una apposita convenzione stipulata con il gestore del servizio».

«La norma finanziaria per l'esercizio finanziario 2022 - viene spiegato - prevede l'impegno della somma di 1.350.000,00 euro per il finanziamento del reddito energetico regionale che si traduce nella concessione di tali contributi di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a) e b). Ipotizzando un ammontare medio dei contributi erogati dalla regione tra i 3.500 e i 4000 euro è possibile stimare preventivamente che la spesa autorizzata possa finanziare l'installazione di circa 360 nuovi impianti».

«La proposta prevede, altresì - si legge nel documento - una fonte di entrata, alimentata dalle risorse finanziarie derivanti dalla cessione alla regione dei crediti maturati dai beneficiari dei contributi regionali nei confronti del gestore dei servizi energetici a seguito del servizio di scambio sul posto dell'energia prodotta. Entrata destinata ad alimentare il finanziamento del reddito energetico regionale, a partire dall'anno successivo alla maturazione dei crediti nei confronti del gestore dei servizi energetici. Si può ipotizzare, quindi, che dal primo anno successivo alla realizzazione e messa in opera degli impianti, la Regione potrebbe godere di un credito medio di circa 250,00 euro a impianto, con una conseguente entrata di circa 90.000 euro per anno, che andrebbe a costituire una cifra utile a finanziare ulteriori contributi per la realizzazione di nuovi impianti, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della proposta». ●





## SU RADIO 1 RAI SI PARLA DEI FENOMENI NATURALI NELLO STRETTO DI MESSINA

**S**i parlerà dei fenomeni naturali nell'area dello stretto, nella trasmissione di Radio1 Rai "Radio di bordo, il mare e le sue storie" in onda domattina, tra le undici e le dodici, sulle frequenze della prima rete radiofonica del servizio pubblico. La puntata, condotta da Germana Brizzolari, metterà a fuoco la proposta dall'Associazione parchi culturali di Reggio Calabria, presieduta dalla dottoressa Tripodi, tendente a far riconoscere il braccio di mare tra Scilla e Cariddi come patrimonio dell'umanità, per la valorizzazione di un ambiente che rimane unico per la sua storia millenaria e la sua affascinante biodiversità.

Sarà Salvatore Timpano, direttore del dipartimento

arte dell'associazione, a illustrare i particolari del progetto. Partendo dalla leggenda omerica, che descriveva lo stretto come una trappola mortale per i naviganti, si passerà alla descrizione delle correnti alternate che determinano, grazie alle acque fredde e limpide, un particolare idrodinamismo. Dal quale hanno origine la ricchezza di larve, di plancton nei fondali e la presenza di una eterogenea fauna abissale, soprattutto nel tratto di costa tra Punta Pezzo e Cannitello. E tra i fenomeni ottici verrà illustrato anche quello della Fata Morgana, che in alcune giornate, grazie alla inclinazione dei raggi solari, permette di osservare gli abitati delle due sponde magicamente riflessi sulle acque. ●

## I VIOLONCELLI DI SFRA-CELLOS STASERA A LOCRI

**A**rriva stasera a Locri nella piazza di Moschetta l'orchestra di Violoncelli "Sfracellos" per concludere una estate locrese di alto livello. Il gruppo musicale sarà diretto dal Maestro Giovanni Curinga.

«Gli "Sfracellos" - spiega Curinga - riunisce un gruppo di altri tre musicisti a Marina di Gioiosa Ionica, nella sede di Eureka Cultura, per provare alcune trascrizioni di quartetti d'archi per soli violoncelli. La buona riuscita della cosa stimola tutti a continuare, mentre nel frattempo altri giovani si avvicinano allo studio dello strumento, sempre in seno all'Associazione "Eureka". "L'incrementarsi dell'organico porta a rendere meno occasionali gli incontri e nasce quindi l'idea di creare un programma ad hoc per il gruppo, avvalendosi della mano compositiva del Maestro Ferdinando Curinga incaricato di trascrivere brani del repertorio classico e moderno, per orchestra di violoncelli». La prima esibizione dell'organico completo (11 elementi) si ha nel luglio 2018 dopo della quale tutti i musicisti, galvanizzati dalla spettacolare riuscita della cosa, decidono di ufficializzare il gruppo battezzandolo come "sfracellos" (nome derivante

in parte dallo strumento Cello, in parte dal significato vero e proprio del termine sfracello, utilizzato appunto per indicare una grande quantità di qualcosa: di note, di musicisti, di entusiasmo, di pubblico ecc.). L'avvento della pandemia nel 2020 - racconta il maestro Curinga - rallenta di molto l'evolversi della cosa, ma il gruppo rimane nonostante tutto molto compatto e ancora più desideroso di voler riprendere e continuare a crescere, cosa che si avvera ma mano che si ricreano le condizioni per poter lavorare».

Oggi l'orchestra si compone di nove violoncellisti e un percussionista stabili, diretti dal Maestro Giovanni Curinga che ne è anche primo violoncello, e di altre quattro future promesse. Gli Sfracellos vantano un repertorio che spazia dal barocco al rock, passando per la musica romantica e contemporanea. L'obiettivo del gruppo è quello di diffondere e promuovere la cultura del violoncello nel territorio mettendo in luce le grandi potenzialità nascoste dello strumento. La prima stagione concertistica del gruppo ha inizio nel giugno 2022, quando gli Sfracellos si presentano a Pirgo di Grotteria per il concerto inaugurale. ●



# ARRIVA IL 57ESIMO SETTEMBRE RENDESE

**I**niziano a scaldarsi i motori per la 57 esima edizione del Settembre Rendese, il festival più longevo di tutta la regione.

Si tratta di un vero e proprio “viaggio” fatto di musica, spettacoli, eventi culturali di calibro nazionale e internazionale, insomma una kermesse ricca di eventi che terrà compagnia ai cittadini rendesi e non solo, accompagnandoli verso la fine dell’estate.

Il festival abbraccerà il periodo compreso tra il 10 ed il 16 settembre e riserverà numerose sorprese, basti pensare ai nomi di alcuni big, svelati dalla macchina organizzativa, a cominciare da Carl Brave (tra i più amati rapper in

di **MARIACHIARA MONACO**

Dalla bachata, alla musica pop, l’artista spagnolo vanta milioni di visualizzazioni sulle più importanti piattaforme web.

Mentre il 15 settembre, piazza Kennedy sarà infiammata da Myss Keta, che dopo il duetto sanremese insieme ad Elettra Lamborghini, ha dato vita al tormentone estivo “Finimondo”.

Queste le parole del direttore artistico Alfredo De Luca, per quanto concerne l’evento: «Sarà il Settembre Rendese che guarderà con maggiore attenzione ai giovani, coloro che hanno bisogno di coltivare e tutelare i propri sogni». Un appuntamento quindi che punta sull’innovazione e sulle cosiddette energie fresche, apprezzato e lodato anche dai numerosi studenti universitari, e soprattutto dalle nuove matricole, che hanno scelto l’Università della Calabria.



tutta Italia), che salirà sul palco di via Rossini il 10 settembre nella serata inaugurale, pronto ad aprire il sipario e ad incantare con i suoi pezzi da novanta.

Il 12 settembre invece, toccherà a Marina Rei, cantautrice emergente e di talento, poi il 14 sarà la volta di Dani J, artista di fama mondiale, che farà ballare animatamente piazza Matteotti.

Tantissime, poi, le numerose iniziative: presentazioni di libri, mostre d’arte, attività culturali e tanto altro, così da unire tradizione e innovazione, insomma, un vero e proprio pacchetto famiglia offerto dall’amministrazione comunale, e dai numerosi sponsor.

Anche il primo cittadino, Marcello Manna, è pronto per il conto alla rovescia, entusiasta per un settembre rendese “diverso”, che prevede numerose presenze anche da oltre regione: «Se lo scorso anno è stato il festival della ripartenza quest’anno sarà la festa della ripartenza con una serie di eventi che confermerà la nostra città come una delle più attive sul territorio regionale».

Dunque, segnate bene le date, fra poco si parte e ci sarà da divertirsi. ●

# OGGI AL MARRC LA CONFERENZA DEL PROF. SUDANO SU PIAZZA GARIBALDI

Questa sera, al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria, alle 21, è in programma la conferenza del prof. Fabrizio Sudano, che parlerà di Piazza Garibaldi e della struttura di età romana imperiale ritrovata durante la costruzione di un parcheggio sotterraneo.

L'evento è stato organizzato dal Museo, guidato da Carmelo Malacrino, in collaborazione con il Touring Club Italiano - Sezione di Reggio Calabria.

«La conferenza sul passato, presente e futuro di piazza Garibaldi rappresenterà un contributo del Club di Territorio del TCI sull'area archeologica scoperta al di sotto della stessa piazza. Lo faremo con la competenza e le ricerche del Soprintendente archeologico Dott. Sudano», hanno commentato Cappellano e Zuccarello del Touring Club.

«La scoperta archeologica di una struttura di età romana imperiale a Piazza Garibaldi ha, fin dal 2016, incuriosito appassionati e cittadini e si è in attesa di una ripresa delle ricerche con un progetto della Soprintendenza ABAP RC-VV finanziato dal Comune di Reggio Calabria - ha dichiarato il Soprintendente Sudano -. Sarà l'occasione per ripensare alla storia antica della città e per affrontare l'ennesima sfida tra lo sviluppo e la convivenza con le realtà provenienti dal sottosuolo. In attesa dell'inizio del cantiere - conclude - si cercherà di capire quanto è emerso finora,



perché è stato per il momento ricoperto, cosa ci si aspetta dal nuovo progetto e quale potrebbe essere la dimensione della nuova Piazza Garibaldi a lavori terminati».

Il soprintendente condividerà con il pubblico gli studi effettuati, i progetti in procinto di attuazione e quelli futuri che permetteranno di riportare alla luce una pagina della storia millenaria di Reggio Calabria. Il 4 settembre, torna, inoltre, la fortunata iniziativa del Ministero della Cultura, con l'ingresso gratuito ai visitatori nei Musei statali, la prima domenica di ogni mese. Si potrà accedere al Museo, come di consuetudine, dalle ore 9 alle ore 20, con ultimo ingresso alle ore 19:30.

Fino al 10 settembre, ogni giovedì e sabato, sarà possibile visitare il Museo con l'orario prolungato fino alle ore 23, con ultimo ingresso alle 22:30, con biglietto ridotto a soli 3 euro. L'ingresso consentirà l'accesso agli spazi espositivi, l'ingresso alle 4 mostre in esposizione: "Il vaso sui Vasi. Capolavori dal Museo Nazionale Jatta di Ruvo di Puglia"; "Oltre l'emergenza. Attività e restauri dopo l'alluvione del 2018"; "I Bronzi di Riace. Un percorso per Immagini"; "L'Età degli Eroi. La Magna Grecia e i Bronzi di Riace", e la partecipazione agli eventi sulla terrazza panoramica del Museo con accesso massimo ridotto, fino ad esaurimento, a 90 posti, per disposizioni di sicurezza. Al MARRC si entra senza prenotazione, con l'uso fortemente raccomandato della mascherina chirurgica. ●

## A SAN LORENZO BELLIZZI SI PRESENTA LA GRAPHIC NOVEL "SANGUE DEL TUO SANGUE"

S tamattina, a San Lorenzo Bellizzi, alle 10.30, al Museo degli Antichi Mestieri e dell'Arte Contadina, è in programma l'evento Sangue del tuo sangue - Il brigantaggio in un fumetto di Luca Raimondo, nel corso del quale verrà presentato l'appassionante graphic novel edito da Green Moon Comics. All'evento ci sarà l'autore Luca Raimondo, disegnatore di Dylan Dog tra i più affermati del panorama fumettistico italiano.

L'opera vanta una trama avvincente: 1863, Ex Regno delle due Sicilie. Illusi, usati, traditi, abbandonati, uccisi. Tra-

mandati con l'infamia di "Briganti". Attraverso le vicende dei Montemurro, famiglia di contadini del Sud Italia negli anni immediatamente successivi all'unificazione della penisola italiana, la storia di una classe sociale senza voce che ebbe l'unica colpa di credere a un possibile cambiamento del loro destino di "ultimi". In una graphic novel di taglio franco/belga che unisce storia e avventura, si consuma la vicenda di due giovani contadini che, tra soldati invasori e carnefici e "galantuomini" arrivisti e senza scrupoli, diventano briganti per amore, per difesa e per vendetta. ●

LOCRIDE  
CAPITALE ITALIANA  
DELLA  
CULTURA  
2025  
TUTTA  
UN'ALTRA  
STORIA

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LOCRI

in collaborazione con



uno

**Sfr**  
CELLOS

tra i "Moschettieri"

EUREKA  
CULTURA



conductor M° Giovanni Curinga

@sfracellos

3 Sabato  
SETTEMBRE  
2022

ORE 21:30

PIAZZA  
MOSCHETTA DI LOCRI